

Carissimi ricordi

Di padre Corsini ricordo: saggi consigli, divini insegnamenti, serenità di cuore. Quando parlava ci dava il sorriso e la pace di Gesù. Il suo vaso era intercomunicante, il suo calice era pieno e ha arricchito anche tutti noi.

Il suo ministero lo esercitava in maniera particolare nel “confessionale” e nelle sue catechesi ci parlava spesso di: *Confessione, Comunione, Perdono*. Parole che mi sono rimaste impresse e che desidero comunicare.

Confessione

La confessione diceva, è sottomissione, conversione, *con...versione*, cambiare vita, ma è anche pace con Dio, amicizia, confidenza, direzione spirituale.

Comunione

Bisogna riflettere molto su questo termine, diceva. Questo viene dal latino *Communio*, *con... unione*. Questa preposizione, *con* è molto usata nelle espressioni (con me, con te, con loro), ma riferita a Dio è cosa grande perché siamo con Lui e Lui è con noi, si dà a noi. La Comunione, ancora diceva, è mangiare Gesù; facciamoci mangiare da Lui.

Perdono

Su questa parola soffermiamoci, diceva. Questa è da imparare a memoria, da attuare momento per momento poiché è stata vissuta proprio da Lui, da Gesù quando disse: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Diceva anche che questa parola è superiore a tutti i doni perché è un super dono, (per...dono, dono per tutti).

Padre Corsini era un prete tra noi e con noi; vero padre, fratello, amico; guida sicura per le nostre anime perché ci faceva innamorare di Gesù. La sua direzione spirituale la esercitava nella Confessione. Lì dava la pace, la serenità, la tranquillità, la sapienza del cuore e ci insegnava a fare bene anche le cose quotidiane. Diceva: – “Fai come faceva la Madonna; anche quando lavava per terra, lo faceva con gioia e pazienza”. Io dopo ogni colloquio con lui ne uscivo riedificata e rigenerata, pronta per riprendere nuovamente il cammino del-



la vita. Però questo non accadeva solo a me.

Ricordo che una ragazza un giorno uscì dal confessionale ridendo. Le domando: “Che cosa avete?” – Mi risponde: “c’è in me qualcosa che non capisco; sento tanta gioia e non so spiegare il perché”. Le dico: “Vi ha regalato Gesù”.

In un’altra occasione un altro giovane chiamandomi presso di sé mi disse: – “Mi sono confessato, sono felice e meravigliato per quello che ho gustato”. Gli dico: – “Che cosa avete notato?”. Contentissimo, risponde: – “In lui ho visto la purezza”.

Padre Corsini caro, quanta gente accorreva presso di te! Ancora oggi tutti ti ricordano con grande e infinito affetto e ringraziano il Signore, me compresa, per averti incontrato. “Quando non sarò più tra voi, – dicesti – farò di più dal Cielo”. Siamo certi dunque che tu anche da lassù continui a guidarci, a proteggerci e a intercedere per noi presso Gesù e Maria.

Giovanna Bevacqua
(Piale - R.C.)